Il prospetto che segue riporta il costo sostenuto per il personale negli esercizi 2014 e 2015.

Tabella 3 - Costo per il personale negli anni 2014-2015.

(importi in euro)

Compensi	2014	2015	Variazione %
Salari e stipendi*	3.131.545	3.391.641	8,3
Oneri sociali	851.814	911.931	7,1
Trattamento di fine rapporto	239.624	258.172	7,7
Trattamento di quiescenza	1.157	1.105	-4,5
Altri costi	167.401	173.702	3,8
Costo personale in distacco*	142.585	138.986	-2,5
	4.534.126	4.875.537	7,5

*Il costo del personale distaccato è rimborsato all'Autorità portuale dalle amministrazioni di appartenenza.

Il costo del personale è comprensivo di quello attribuito al Segretario generale.

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, il costo del personale, che rappresenta il 36,3 per cento dei costi complessivi dell'Ente (35,6 per cento nel 2014) ha registrato un aumento del 7,5 per cento.

La tabella che segue riporta il costo medio unitario del personale, compreso quello del Segretario generale (esercizi 2014-2015).

Tabella 4 - Costo medio unitario del personale esercizi 2014-2015.

(importi in euro)

Esercizio	Costo del personale	Personale in servizio *	Costo unitario medio
2014	4.534.126	61	73.131
2015	4.875.537	61	79.927

*Il costo del personale comprende il costo del Segretario generale e delle unità di personale in distacco.

Soltanto dal 2014 l'Autorità portuale ha adeguato gli emolumenti spettanti al personale dipendente alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 1 della legge n. 122/2010 (che blocca le dinamiche retributive individuali dei dirigenti e del personale, fissando il tetto retributivo in misura pari a quello spettante nel 2010). L'Ente ha fatto presente che, in accordo con le organizzazioni sindacali, sta provvedendo dal maggio 2014 al recupero delle somme indebitamente versate.

L'Ente ha ottemperato alle prescrizioni fissate dalla normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, dotandosi di tutti i presidi stabiliti dalle vigenti disposizioni. I programmi triennali

per la trasparenza, l'integrità e l'anticorruzione sono regolarmente aggiornati ed adeguati alle modifiche di legge ed alle indicazioni fornite al riguardo dall'Autorità nazionale anticorruzione.

Il Segretario generale è stato individuato quale responsabile della trasparenza ed anticorruzione.

Incarichi di studio e consulenza

Nel 2015, così come nell'anno precedente, non risultano somme impegnate sul capitolo relativo agli incarichi di consulenza.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino delle Autorità portuali prevede che il Comitato portuale, entro novanta giorni dal suo insediamento e su proposta del Presidente, approvi il Piano operativo triennale e adotti il Piano regolatore portuale.

A tali strumenti programmatori va poi aggiunto il Programma triennale delle opere (PTO) previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni (ora sostituito dall'art. 21 del d.lgs. 50/2016).

Piano operativo triennale (POT)

Il Piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati.

Il Comitato portuale ha approvato con delibera del 29 ottobre 2015 il Piano relativo al periodo 2016-2018.

Piano regolatore portuale (PRP)

Il Piano regolatore portuale, oltre a costituire l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per la funzionalità del porto, rappresenta anche lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Il piano regolatore dell'Autorità portuale di Savona è stato ratificato dalla regione Liguria il 10 agosto 2005.

Tra gli interventi più importanti previsti dall'attuale Piano si ricorda la realizzazione di una piattaforma multifunzionale nel bacino di Vado Ligure, destinata ad ospitare un nuovo *terminal container*. L'Autorità ha fatto presente che la costruzione di tale piattaforma determinerà un nuovo assetto urbanistico del fronte mare di Vado Ligure, per la cui realizzazione saranno necessari ulteriori interventi per la riqualificazione della fascia costiera (creazione di un porto turistico, predisposizione di spazi a fruibilità pubblica fronte mare e costruzione di una nuova area cantiere).

Programma triennale delle opere (PTO)

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori predisposti dall'Autorità, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006, riguarda lavori di importo superiore a euro 100.000. Le schede allegato al bilancio preventivo dell'esercizio ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato portuale con delibera n. 92/2010 ha approvato il Programma per il triennio 2011-2013; con delibera n. 67/2012 per il 2013-2015; con delibera n. 34 del 30 ottobre 2013 per il 2014-2016, con la delibera n. 37 del 28 ottobre 2014 per il triennio 2015-2017 e con delibera n.39 del 29 ottobre 2015 per il triennio 2016-2018

Il programma relativo al triennio 2016-2018 prevede una spesa complessiva di euro/mln 190,0 di cui euro/mln 34,650 per la realizzazione di interventi ordinari miranti a migliorare l'organizzazione degli spazi portuali ed euro/mln 155,365 per interventi previsti nel piano regolatore, fra i quali la costruzione della citata piattaforma multifunzionale nella rada di Vado Ligure.

Tabella 5 - Programmazione triennale dei lavori 2016/2018.

(importi in migliaia di euro)

Programmazione ordinaria	Progr. prec.	2016	2017	2018	2019	2020	Totale progetto
Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" e sistemazione arenili e locali di servizi	1.400	300	700				2.400
Sistemazione litorale rio Solcasso7pontile Enel			750	750			1.500
Sistemazione aree demaniali porto Vado	135		565				700
Attraversamento ferrov. Prolungamento a mare		400					400
Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"		300					300
Riqualf. Area margine z. port. Ponente/Bergeggi	150		2.000				2.150
Demolizione capannone T1 e sistemazione aree		800					800
Manutenzioni straordinarie aree e immobili		3.000	1.500	1.500	1.500	1.000	8.500
Manutenzione straordinarie ferroviarie		700	500	500	700	700	3.100
Risistemazione del capannone T3	500				5.000	2.000	7.500
Implemento sistema rinfuse bacino di Savona	150				3.500	3.650	7.300
Parziale	2.335	5.500	6.015	2.750	10.700	7.350	34.650
Interventi previsti dal Piano regolatore							
Nuovi oleodotti nell'area S16		2.365					2.365
Ricollocazione abitazioni Gheia			3.000	3.000			6.000
Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	14.000	2.500	5.500	3.000			25.000
Realizzazione nuova diga del porto di Vado Ligure	1.100		38.000	40.900			80.000
Alimentazione piattaforma AT/ MT	100	1.300					1.400
Nuova viabilità e varchi	500	2.500	6.000	4.000			13.000
Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	900	2.900					3.800
Messa in sicurezza torrente Segno		2.100	3.700	5.000			10.800
Nuova viabilità urbana in fregio molo 8,44			5.000	4.000			9.000
Rifac. passerella ciclo ped. foce torrente Segno		1.000					1.000
Centro culturale masterplan					3.000		3.000
Parziale	16.600	14.665	61.200	59.900	3.000		155.365
TOTALE GENERALE	18.935	20.165	67.215	62.650	13.700	7.350	190.015

La riproposizione di alcuni interventi previsti nella programmazione precedente al triennio 2016-2018 è dovuta al prolungarsi dei tempi di realizzazione di alcune opere, cui ha contribuito anche l'insufficienza delle risorse necessarie alla loro attuazione.

5. ATTIVITÀ

Nei paragrafi che seguono si riassumono alcune delle attività svolte dall’Autorità portuale nel 2015.

Le opere di manutenzione ordinaria nell’ambito del territorio portuale, nel 2015, hanno riguardato essenzialmente le parti comuni, le centrali termiche e di condizionamento e le parti ferroviarie.

Per tali opere è stato impegnato un importo complessivo di euro 561.508 (nel 2014 era stato di euro 603.065).

Tra gli interventi straordinari realizzati nel 2015 si ricordano: la manutenzione straordinaria subacquea nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure; la manutenzione straordinaria nella zona antistante la Capitaneria di Porto di Savona; la manutenzione straordinaria alle zone operative dei bacini portuali di Savona e Vado; la manutenzione straordinaria zona banchina palacrociera nel porto di Savona; la manutenzione straordinaria alle vie di corsa delle gru *portainers* del bacino portuale di Vado Ligure.

Per la realizzazione degli interventi straordinari la spesa complessiva è stata di euro 764.274 (nel 2014 è stato di euro 2.704.057).

Per quanto riguarda le opere di grande infrastrutturazione si ricorda il proseguimento dei lavori per il completamento della piattaforma multifunzionale, la cui conclusione è prevista per il 2017.

Tale piattaforma si estende per una superficie di circa 210.000 mq e ospiterà un nuovo *terminal container* da 700/800.000 TEU dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m con due accosti ad elevato pescaggio, per consentire l’ormeggio delle navi porta contenitori di ultima generazione di capacità superiore a 12.000 TEU.

Allo stato attuale (settembre 2016) è stato realizzato il 44 per cento dell’opera e sono stati presentati 25 stati di avanzamento lavori (S.A.L.), per un spesa complessiva di euro 88.261.934,62.

Per la realizzazione della piattaforma multifunzionale l’Autorità portuale si è avvalsa dello strumento del *project financing* che prevede finanziamenti pubblici per 300 milioni di euro ed apporti privati per 50 milioni di euro¹.

¹ Le imprese private, inoltre, si faranno carico degli oneri di allestimento ed arredo della banchina (terminal contenitori) quantificati in circa 100 milioni di euro.

La tabella che segue riporta le fonti di finanziamento della piattaforma.

Tabella 6 - Fonti di finanziamento.

(in euro)

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI
PRIVATI	50.000.000
PUBBLICI- finanziamenti dello Stato:	288.635.904
di cui:	
Decreto interministeriale 120T/2007 e integr.ni:	
-contributi previsti nel D.I.	58.333.333
-mutuo BEI	59.666.666
D.M. 357/11 modificato da D.M. 28/14:	
-contributi previsti nel D.M.	17.409.741
-ex mutuo A.P. Bari	42.666.667
D.M. 43/2013 modificato da D.M. 58/2014:	
-contributi previsti nel D.M.	28.215.306
-ex mutuo A.P. di Brindisi	17.876.954
-cessione mutuo Livorno ed altre A.P.	39.467.238
Fondo infrastrutture	25.000.000
TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI	338.635.904
Quota eventualmente a carico di AP se coperta dalla ripartizione del fondo legge 84/94 art. 18 bis (per anno 2013 circa 5,5 milioni) ovvero mutuo BEI.	11.364.096
TOTALE	350.000.000

Progetti finanziati con fondi europei

Nel 2015 si sono concluse le attività del progetto "Vento, Porti e Mare", interamente finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia Marittimo 2007/2013, con un contributo europeo per un importo di euro 262.881. Il progetto ha proseguito e potenziato quanto realizzato con il precedente "Vento e Porti" con lo scopo di estendere la rete di monitoraggio, la modellistica numerica e le previsioni a medio termine al moto ondoso ed allo specchio acqueo antistante i porti partner del progetto.

5.1 Attività promozionale

L'attività di comunicazione e promozione è svolta dall'Autorità portuale, secondo quanto previsto della Legge 84/94, ed è rivolta ad aumentare la visibilità dello scalo attraverso una adeguata informazione delle sue caratteristiche tecniche e delle opportunità offerte attraverso la sua rete di servizi. Pertanto la divulgazione, che deve avvenire sia a livello nazionale che internazionale, ha l'obiettivo principale di diffondere dati, progetti, relazioni e informazioni riguardo le iniziative intraprese.

In campo ambientale, è stata predisposta la documentazione per l'assegnazione della bandiera blu 2015 all'approdo nautico della Vecchia Darsena da parte del Fondo Europeo per l'ambiente, con esito positivo, per il tredicesimo anno consecutivo.

Per quanto riguarda il rapporto con gli Istituti di formazione, l'Autorità ha proseguito la collaborazione con l'Università Bocconi, nell'ambito del *Master in Economia & Management* dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture (MEMIT), mentre è notevolmente cresciuta l'attività di promozione del porto tra gli studenti delle scuole primarie, medie inferiori e superiori.

Per quanto riguarda l'attività relativa all'organizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, nel 2015, onde rispettare le misure normative sul contenimento dei costi imputati ai capitoli relativi a questo settore, l'Autorità portuale ha scelto di puntare su pochi appuntamenti relativamente ai convegni, riducendone il numero.

La promozione internazionale, attraverso la partecipazione a fiere e l'organizzazione di presentazioni a operatori e stampa specializzata, è svolta dall'Autorità Portuale di Savona soprattutto attraverso *Ligurian Ports*, l'associazione che dal 1998 riunisce i porti di Genova, Savona e La Spezia, costituita nel settembre 2008.

La *Ligurian Ports* ha partecipato ad iniziative fieristiche insieme alla collettività nazionale dei porti organizzata da Assoport: al *Seatrade Europe* di Amburgo, al *Transport Logistic China* di Shenzhen, al *Break Bulk Day* di Anversa, al *Logitrans* di Monaco di Baviera e ad altre manifestazioni tenutesi nei porti italiani di Genova e Civitavecchia. La presenza, unitamente all'associazione Assoport, ha permesso all'A.P. di essere maggiormente visibile e contenere in parte i costi di partecipazione.

Per promuovere l'attività crocieristica, l'Autorità portuale di Savona ha promosso la partecipazione alla rassegna fieristica *Cruise Shipping* di Miami.

Nel 2015 le spese per l'attività promozionale sono ammontate ad euro 159.592 (nel 2014 erano state euro 158.446).

5.2 Operazioni e servizi portuali - attività autorizzatoria

Operazioni portuali

Tra i compiti attribuiti alle autorità portuali si ricorda l'attività autorizzatoria (autorizzazioni/concessioni) che esse gestiscono nei confronti dei soggetti abilitati a svolgere le operazioni portuali disciplinate dagli artt. 16, 17 e 18 della legge 84 del 1994 nel testo pro tempore vigente (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci e altri materiali in ambito portuale). Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'Autorità portuale, la quale determina anche il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate. Le imprese autorizzate sono iscritte, ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione, in appositi registri tenuti dall'Autorità. Il rilascio di tali autorizzazioni è subordinato al pagamento di un canone aggiornato annualmente in base alla media degli indici generali calcolati dall'ISTAT. Nel 2015 l'Autorità portuale ha previsto in 19 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per lo svolgimento di operazioni portuali (annuali e pluriennali). Di esse 12 sono state rinnovate a imprese titolari di concessioni pluriennali, 3 rilasciate a soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali e 4 rilasciate per l'espletamento dei servizi portuali (concessioni annuali).

Servizi portuali

Alle operazioni sopradescritte sono connessi i servizi portuali introdotti dalla legge n. 186/2000 (che apporta modifiche all'art. 16 della legge di riordino di disciplina delle operazioni portuali). Si tratta di servizi che attengono a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali e che in genere riguardano servizi di pulizia e raccolta rifiuti, servizio idrico, servizi di manutenzione e riparazione, stazioni marittime passeggeri etc. per la fruizione dei quali è previsto il pagamento di un canone.

5.3 Gestione del demanio marittimo - Canoni demaniali

Le Autorità portuali possono dare in concessione alle imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale (nel caso dell'Autorità portuale di Savona anche le spiagge). Per tali concessioni è previsto un canone annuale calcolato sulla base della delibera del Comitato portuale n. 89 del 30 settembre 1997 e aggiornato in base all'indice ISTAT, che viene comunicato annualmente con apposito decreto del Ministero delle infrastrutture dei trasporti ai sensi della legge n. 494/93.

La tabella che segue riporta le entrate derivanti dalla riscossione dei canoni demaniali e la loro incidenza sui canoni accertati e sulle entrate correnti:

Tabella 7 - Entrate derivanti dalla riscossione di canoni demaniali.

(importi in euro)

Esercizio	Canoni accertati (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b %.	Canoni riscossi (c)	Incidenza c/a %.
2014	6.292.973	19.105.836	33	5.922.381	94
2015	6.459.297	19.600.461	33	5.768.326	89

Nel 2015 le entrate accertate derivanti dai canoni demaniali aumentano rispetto all'esercizio precedente passando da euro 6.292.973 ad euro 6.459.297; in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti, esse rappresentano il 33 per cento come nel 2014.

E' da evidenziare che nel 2015 la percentuale di riscossione dei canoni ha raggiunto l'89 per cento dell'importo accertato (euro 5.768.326 su euro 6.459.297), mentre la parte residua è stata riscossa nei primi mesi del 2016.

5.4 Traffico portuale

Il prospetto che segue riporta i dati relativi al traffico delle merci e dei passeggeri registrato nel 2015 (a fini comparativi si riportano anche i dati relativi al 2014).

Tabella 8 - Traffico delle merci e dei passeggeri registrato nel 2015.

(importi in euro)

Traffico merci (t)	2014	2015	Var.	%
Totale merci movimentate	12.181.072	13.200.541	1.019.469	8,4
Rinfuse liquide	5.889.616	6.884.386	994.770	16,9
Rinfuse solide	2.175.074	1.739.914	-435.160	-20,0
Merci varie	4.116.382	4.576.241	459.859	11,8
Container (TEU)	85.311	98.033	12.722	14,9
Totale passeggeri	1.367.854	1.388.363	20.509	1,5
Crociere	1.018.794	982.226	-36.568	-3,6
Traghetti	349.060	406.137	57.077	16,3

Nel 2015, rispetto all'esercizio precedente, il volume di merci movimentate ha registrato un aumento (8,4 per cento) attribuibile alla maggiore movimentazione di rinfuse liquide e merci varie.

Risulta in aumento anche il traffico di passeggeri (1,5 per cento in più), grazie alla crescita del comparto traghetti (16,3 per cento). Il comparto crociere registra, invece, una diminuzione del 3,6 per cento.

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, le entrate derivanti dalle tasse portuali registrano un aumento e passano da euro 6.100.978 a euro 6.179.967; le tasse di ancoraggio passano da euro 4.640.748 a euro 5.098.912, in ragione del maggiore traffico merci.

5.5 Servizi di interesse generale

Tra i compiti svolti dalle Autorità portuali, e previsti espressamente dalla legge n. 84/94, rientrano anche i servizi di interesse generale, gestiti direttamente dalle Autorità a favore degli utenti portuali, la cui individuazione è demandata ad appositi decreti ministeriali adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996. Essi riguardano servizi che non sono dati in concessione (gestione degli impianti di illuminazione, distribuzione dell'energia elettrica, gestione della rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico, servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei, raccolta e smaltimento dei rifiuti di terzi concessionari e delle navi; fornitura di servizi di derattizzazione e di disinfestazione).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge n. 84/94 l'Autorità portuale per l'espletamento dei servizi di interesse generale ha costituito una società tra le imprese operanti in porto (*SV Port Service*), la quale si avvale di personale qualificato in distacco dall'Autorità portuale.

Nel 2015 per la gestione di tali servizi l'Autorità portuale ha sostenuto una spesa complessiva di euro 1.625.613 (nel 2014 era stata di euro 1.268.706).

6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'ordinamento contabile dell'autorità è conforme al DPR n. 97 del 2003 e al regolamento di amministrazione e contabilità entrato in vigore il 1 gennaio 2008².

Le tabelle che seguono riportano le date di deliberazione e di approvazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi.

Tabella 9 - Bilancio di previsione.

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2014	Delibera n. 38 del 28 ottobre 2014	Nota n. 1304 del 04/02/2015	Nota n. 31676 del 16/01/2015
2015	Delibera n. 30 del 29 ottobre 2015	Nota n. 4874 del 17/02/2016	Nota n. 10389 del 08/02/2016

Tabella 10 - Conto consuntivo.

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2014	Delibera n. 15 del 30 aprile 2015	Nota del 08/07/2015	Nota n. 50138 del 18/06/2015
2015	Delibera n. 3 del 29 aprile 2016	Nota n.15383 del 30/05/2016	Nota n.59142 del 12/07/2016

² Delibera del Comitato portuale n. 94 del 7/12/2007 approvato dal Ministero vigilante con modifiche.

6.1. Dati significativi della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati i dati contabili di sintesi risultanti dal rendiconto finanziario 2015 posti a raffronto con quelli del 2014.

Tabella 11 - Dati contabili di sintesi esercizio 2015.

(importi in euro)			
DESCRIZIONE	2014	2015	% di variazione
Avanzo finanziario	6.943.248	-24.369.762	-451,0
Saldo corrente	10.783.028	10.180.891	-5,6
Saldo in c/capitale	-3.839.788	-34.550.653	799,8
Avanzo di amministrazione	42.471.241	18.179.156	-57,2
Avanzo economico	8.855.630	7.991.574	-9,8
Patrimonio netto	84.636.396	92.627.970	9,4

Si rileva un notevolissimo decremento del saldo finanziario, passato da un avanzo di circa 7 milioni di euro ad un disavanzo di euro 24.369.762 dovuto all' aumento delle spese in conto capitale (euro 34.550.653).

L'avanzo di amministrazione registra un considerevole decremento (57,2 per cento in meno) e passa da euro 42.471.241 nel 2014 a euro 18.179.156; tale risultato è determinato dall'avanzo finanziario di competenza e dall'andamento della gestione dei residui.

L'avanzo economico presenta un decremento del 9,8 per cento, passando da euro 8.855.630 a euro 7.991.574, risultato da attribuire all'aumento dei costi della produzione e all'aumento degli oneri finanziari (51,1 per cento in più).

Il patrimonio netto presenta un incremento del 9,4 per cento e passa da euro 84.636.396 nel 2014 a euro 92.627.970. Esso è costituito per la parte attiva da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti nei confronti dello Stato, mentre, nella parte passiva, essenzialmente da debiti per lavori in corso di realizzazione.

6.2. Rendiconto finanziario.

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario negli anni 2014-2015.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario - dati aggregati.

(importi in euro)

ENTRATE	2014	2015	Variazione %
CORRENTI	19.105.836	19.600.461	2,6
IN CONTO CAPITALE	3.695.187	0.00	-
PARTITE DI GIRO	1.993.773	2.340.013	17,4
TOTALE	24.794.796	21.940.474	-11,5

SPESE	2014	2015	Variazione %
CORRENTI	8.322.809	9.419.570	13,2
IN CONTO CAPITALE	7.534.967	34.550.653	358,5
PARTITE DI GIRO	1.993.773	2.340.013	17,4
TOTALE	17.851.549	46.310.236	159,4
AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO	6.943.248	-24.369.762	-451,0

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, il totale delle entrate registra una diminuzione dell' 11,5 per cento, dovuta alla mancanza di entrate in conto capitale.

In particolare, le entrate correnti registrano un incremento del 2,6 per cento passando da euro 19.105.836 a euro 19.600.461. Le entrate in conto capitale nel 2015 sono pari a zero, a causa dei mancati contributi statali; nel 2014 erano ammontate a euro 3.695.187.

Il totale delle spese registra un aumento del 159,4 per cento passando, da euro 17.851.549 a euro 46.310.236; ciò è effetto in massima parte del notevole aumento delle spese in conto capitale, che passano da euro 7.534.976 nel 2014 a euro 34.550.653. Anche le spese correnti registrano un aumento, del 13,2 per cento, passando da euro 8.322.809 del 2014 a euro 9.419.570.

Tabella 13 - Entrate e spese correnti.

<i>(importi in euro)</i>			
ENTRATE CORRENTI	2014	2015	% di variazione
Tasse portuali	10.741.727	11.278.880	5,0
Entrate per autorizzazioni portuali	277.071	267.304	-3,5
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	1.049.745	1.080.418	2,9
Redditi e proventi patrimoniali	6.684.905	6.615.760	-1,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	110.337	105.512	-4,4
Entrate non classificabili in altre voci	242.051	252.587	4,4
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	19.105.836	19.600.461	2,6
USCITE CORRENTI	2014	2015	% di variazione
Funzionamento			
Uscite per gli organi dell'ente	284.781	273.357	-4,0
Oneri per il personale in servizio	4.294.501	4.617.366	7,5
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	657.998	581.093	-11,7
TOTALE	5.237.280	5.471.816	4,5
Interventi diversi			
Uscite per prestazioni istituzionali	2.030.218	2.346.713	15,6
Trasferimenti passivi	146.012	221.231	51,5
Oneri finanziari	39.401	402.000	920,3
Oneri tributari	388.103	512.418	32,0
Poste correttive e compensative di entrate correnti	21.718	18.445	-15,1
Uscite non classificabili in altre voci	460.076	446.937	-2,9
TOTALE	3.085.528	3.947.754	27,9
TOTALE SPESA CORRENTE (B)	8.322.808	9.419.570	13,2
SALDO DELLA PARTE CORRENTE(C=A-B)	10.783.028	10.180.891	-5,6

Tra le variazioni più significative fra le entrate, rispetto all'anno precedente, si rileva l'incremento del 5,0 per cento degli introiti derivanti dalle tasse portuali e d'ancoraggio (che si attestano su un valore di euro 11.278.880), in ragione dell'aumento del traffico merci. L'aumento del 2,9 per cento delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi è attribuibile principalmente, come specificato nella nota integrativa al conto consuntivo, ai maggiori proventi derivanti dal servizio gestione mezzi ferroviarie agli introiti derivanti dall'occupazione temporanea di aree.

Le spese correnti registrano un aumento del 13,2 per cento (da euro 8.322.808 a euro 9.419.570). Le spese di funzionamento aumentano del 4,5 per cento, le voci relative agli oneri per il personale registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente del 7,5 per cento passando da euro 4.294.501 a euro 4.617.366. Le spese per l'acquisto di beni e servizi sono diminuite rispetto al 2014 dell' 11,7 per cento, come anche

le spese per gli organi dell'ente che registrano una diminuzione del 4,0 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese per interventi diversi registrano un aumento del 27,9 per cento attribuibile essenzialmente: all'aumento del 15,6 per cento delle spese per prestazioni istituzionali (spese fornitura di energia elettrica e di acqua per servizio pubblico, spese connesse pulizia specchi acquei aree, piazzali e in litorale, spesa per interventi di terzi per vigilanza e sicurezza di varchi doganali e spesa per prestazioni di terzi per la manutenzione della rete telematica in ambito portuale), all'aumento del 32,0 per cento degli oneri tributari (IRAP e IMU) e al forte aumento degli oneri finanziari. In diminuzione del 2,9 per cento le spese non classificabili in altre voci (somme dovute all'Erario per l'applicazione delle riduzioni di spesa previste dalle leggi n. 133/2008, n. 122/2010 e n. 95/2012).

Tabella 14 - Entrate e spese in conto capitale.

<i>(importi in euro)</i>			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2014	2015	% di variazione
Entrate da trasferimenti in conto capitale			
Trasferimenti dello Stato	3.695.187	0	-
TOTALE	3.695.187	0	-
Accensione di prestiti			
Accensione di mutui	0	0	-
TOTALE	0	0	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.695.187	0	-
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti			
Acquisizione e manutenzione straordinaria di opere e immobili	6.151.460	8.960.274	45,7
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.235.698	390.379	-68,4
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	0	23.000.000	-
Rimborso di mutui	0	0	-
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	147.808	200.000	35,3
TOTALE	7.534.966	32.550.653	332,0
Oneri comuni			
Rimborso di mutui	0	2.000.000	-
TOTALE	0	2.000.000	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	7.534.966	34.550.653	358,5
SALDO IN CONTO CAPITALE	-3.839.788	-34.550.653	799,8

Non si registrano entrate in conto capitale nel 2015; nel 2014 erano state pari a euro 3.695.187, per euro 3.473.118 quale quota dell'IVA generata dall'Ente utilizzabile per finanziare le opere previste nel Piano operativo ex art. 18-bis legge 84/1994, e per euro 222.069 quale risultato della transazione,